

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 617**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**Oggetto:** Chiarimenti sull'impatto delle cosiddette "liste d'attesa fittizie" sui dati ufficiali delle prenotazioni sanitarie

### **Premesso che:**

- a seguito di segnalazioni ricevute, è stata presentata una precedente interrogazione per capire se la Regione fosse a conoscenza della prassi delle cosiddette "liste d'attesa fittizie", un meccanismo che ha portato in alcuni casi al superamento dei tempi previsti per le classi di priorità **B** e **D**, poiché la data "fittizia" viene fissata formalmente entro i tempi di legge, ma vi sono casi documentati in cui i pazienti ricevono la comunicazione di una disponibilità soltanto dopo la scadenza dei termini previsti;
- nella stessa occasione si è chiesto quali iniziative la Regione intendesse assumere per risolvere il problema;
- nella risposta, la Regione ha dichiarato di non essere a conoscenza di tale metodo e ha annunciato l'avvio di verifiche e approfondimenti;
- a seguito della diffusione a livello mediatico della questione, stanno pervenendo alla scrivente e ai mezzi di informazione numerose segnalazioni che confermano tale pratica.

### **Considerato che:**

- la correttezza e l'attendibilità dei dati ufficiali sui tempi di attesa costituiscono un presupposto essenziale per il monitoraggio e la programmazione sanitaria;
- l'esistenza di liste parallele o "fittizie" rischia di alterare non solo la percezione dei cittadini, ma anche la reale efficacia delle politiche di riduzione delle attese;
- casi di pazienti che hanno ricevuto comunicazioni oltre i termini previsti configurano una violazione sostanziale del diritto di accesso tempestivo alle prestazioni, pur risultando formalmente rispettati i tempi di legge; tanto più che, non essendo informate di questa prassi, molte persone finiscono per rivolgersi a strutture private, con un conseguente aggravio economico per le famiglie;
- senza un'adeguata tracciabilità delle prenotazioni che transitano attraverso tali liste, sia improbabile escludere distorsioni nei dati e si alimenta il sospetto che la trasparenza del sistema sia compromessa.

**Si interroga il Presidente della Giunta per sapere** se e come le prenotazioni “fittizie” fissate dalla ASL CN1 e Ospedale Santa Croce e Carle influiscono sui dati regionali inerenti la gestione delle liste d’attesa.

Giulia MARRO  
12 settembre 2025